

*Dal Circolo Rosselli a un "socialista vecchia maniera": solidarietà a Beppino Englaro e pieno sostegno alla sua battaglia.*

Nell'intelligente, serio e toccante articolo scritto da Piero Colaprico su "La Repubblica" dello scorso 10 settembre abbiamo potuto apprendere tante cose in più sulla situazione di Eluana Englaro, e su quella che è stata eloquentemente chiamata la sua non-vita nel suo non-mondo.

Come iscritti al Circolo Carlo Rosselli di Milano, ci sentiamo da sempre particolarmente sensibili al tema della difesa della laicità e della dignità umana, e come tali ci siamo da tempo sentiti tutti quanti solidali con la famiglia Englaro, e ne abbiamo sempre condiviso le ragioni della dolorosa e difficile battaglia giudiziaria, culturale e politica in cui sono da anni così faticosamente impegnati.

Ma ora ci sentiamo istintivamente ancora più vicini a Beppino Englaro, il padre di Eluana: perchè anche noi, come lui, ci sentiamo dei socialisti "alla vecchia maniera", e condividiamo profondamente le sue parole : "la sola libertà è dentro la società".

Per questo, come "rosselliani", desideriamo dunque esprimere a Beppino Englaro non soltanto tutta la nostra solidarietà umana, ma anche un ringraziamento caloroso e sincero per quanto sta facendo, e per la forza, il rigore e la compostezza della sua lotta, che è a tutti gli effetti una lotta, anche politica, di civiltà, in nome appunto della libertà e della dignità degli uomini.

Grazie davvero, Beppino Englaro.

Francesco Somaini (pres. Circolo Carlo Rosselli - Milano).